



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

**CONCORSO PER 3 ASSUNZIONI DI PERSONALE
LAUREATO SPECIALIZZATO NELLA TRADUZIONE
DALL'ITALIANO ALL'INGLESE
(Bando del 28 dicembre 2021)**

Testo n. 3

TRADUZIONE A - Testo a carattere divulgativo su tematiche istituzionali.

TUTTI PER UNO
ECONOMIA PER TUTTI!

La determinazione dei prezzi

La moneta semplifica gli scambi commerciali e permette di esprimere i prezzi di tutti i beni e i servizi in un'unica unità di misura. Ma come si determina un prezzo? Nella formazione di un prezzo entrano in gioco molti fattori. Una componente importante è la legge economica della domanda e dell'offerta: ogni bene o servizio è scambiato in un "mercato", dove si trovano in ogni momento quelli che lo desiderano (i consumatori, che esprimono la domanda) e quelli che lo offrono (i produttori o i venditori, l'offerta). I primi comprano più volentieri e in quantità maggiori se il prezzo è basso, per ovvie ragioni; l'offerta invece è maggiore via via che i prezzi si alzano, perché a prezzi più elevati un numero più alto di produttori troverà conveniente offrire quel bene. Il prezzo di ogni bene è quello che porta in equilibrio la quantità domandata e quella offerta. Inoltre, come avrai certo avuto modo di notare, i prezzi di uno stesso bene possono essere molto differenti in tempi e luoghi diversi. Com'è che una bottiglietta d'acqua al supermercato costa meno della stessa bottiglietta d'acqua su un treno? E perché mai le stesse fragole sul tavolo in novembre costano tanto di più di quelle comprate al mercato in maggio? La ragione è che in tempi e luoghi diversi cambiano la domanda e l'offerta: un ombrello non ha la stessa utilità se piove o se c'è il sole, se molte persone se ne contendono pochi esemplari sotto un temporale (vi è dunque un eccesso di domanda di ombrelli) o se al contrario è abbandonato nello scaffale di un supermercato, in una giornata secca e tiepida (e vi è quindi un eccesso di offerta). Altri fattori poi entrano in gioco. Nel caso dell'acqua, i diversi canali di vendita incidono sul prezzo: all'ingrosso (dove si riforniscono aziende o rivenditori in grande quantità) i prezzi sono minori che al dettaglio, e a ogni passaggio nella catena distributiva, dalla fabbrica al negozio, i prezzi aumentano per remunerare il negoziante o il grossista. Nel caso delle fragole, poi, conta la stagione. In inverno la frutta estiva viene coltivata in serre o è importata dai paesi caldi e al suo prezzo vanno aggiunti i maggiori costi di coltivazione o di trasporto. Sui prezzi incidono inoltre la qualità dei componenti, il contenuto tecnologico e le competenze necessarie per produrli (pensa a uno smartphone o a un farmaco innovativo), la notorietà della marca o la pubblicità.

TRADUZIONE B - Estratto di un intervento tenuto da un esponente della Banca d'Italia.

Pandemia, inflazione e politica monetaria
Intervento di Ignazio Visco
Governatore della Banca d'Italia
Giornate di economia "Marcello De Cecco", Lanciano, 2 ottobre 2021

La pandemia sta comportando profonde trasformazioni delle caratteristiche della domanda e delle modalità di offerta. Oggi ci si chiede se le modifiche che stiamo osservando nella spesa delle famiglie saranno persistenti; se la fruizione di servizi sarà a lungo più limitata o se sarà semplicemente diversa,

in particolare attraverso il ricorso più diffuso ai canali digitali; se il turismo cambierà e se l'interazione tra le persone sarà più limitata (e per quanto tempo) che nel recente passato. Contemporaneamente stiamo cercando di capire come evolverà la struttura della produzione, non solo per rispondere alle nuove esigenze dei consumatori ma anche in seguito al processo di transizione a un'economia con più digitale e necessariamente con minori emissioni di carbonio.

La digitalizzazione e la transizione ecologica sono, assieme all'inclusione sociale, i tre assi strategici, condivisi a livello europeo nell'ambito del Next Generation EU, attorno ai quali si sviluppa il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Gli investimenti e le riforme, a cui è destinato, da oggi al 2026, un ammontare di risorse straordinario (191,5 miliardi, a cui si sommano 30,6 miliardi allocati mediante il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n. 59 del 6 maggio 2021 e ulteriori 26 miliardi da utilizzare, nei prossimi dieci anni per la realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione), mirano a colmare le gravi e ben note carenze strutturali della nostra economia. La sfida, progettuale e realizzativa, che l'attuazione del Piano comporta, è straordinaria; oltre a recuperare il terreno perduto a causa della pandemia, si tratta di mettere solide e stabili basi per il ritorno su un sentiero di crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione.

TRADUZIONE C - Brano su contenuti di carattere tecnico-economico destinato a una pubblicazione ufficiale della Banca d'Italia.

L'assetto operativo della politica monetaria

Nel 2020 l'Eurosistema ha rafforzato l'orientamento espansivo della politica monetaria. A tal fine ha adottato misure straordinarie per fornire liquidità ai mercati e sostenere il credito a famiglie e imprese, contrastando i rischi di malfunzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria derivanti dalla crisi pandemica. I tassi ufficiali sono rimasti invariati: 0,00 per cento per le operazioni di rifinanziamento principali, -0,50 per cento per i depositi presso la banca centrale e 0,25 per cento per le operazioni di rifinanziamento marginale.

Nel mese di giugno, in risposta alla revisione al ribasso delle previsioni di inflazione, la dotazione del Pandemic Emergency Purchase Programme è stata incrementata di 600 miliardi di euro, per un totale di 1.350 miliardi; gli acquisti netti sono stati estesi sino alla fine di giugno 2021 e il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza è stato prolungato alla fine del 2022. Sono state inoltre introdotte linee di liquidità a favore di banche centrali estere per garantire strumenti di provvista precauzionale in euro ed evitare possibili tensioni sui mercati.

Nel mese di dicembre, alla luce delle ricadute economiche derivanti dalla recrudescenza della pandemia, il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato i propri strumenti di politica monetaria per preservare condizioni di finanziamento favorevoli, sostenere il flusso del credito a tutti i settori dell'economia, fornire sostegno all'attività economica e salvaguardare la stabilità dei prezzi nel medio termine.

